

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

MILANO FINANZA, inserto MOTORE ITALIA – EDIZIONE EMILIA-ROMAGNA, pagine 40 e 41 - 22/06/2022



Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

Banca di Bologna, bilancio da record

Nell'ultimo esercizio
l'utile è più
che raddoppiato,
sono cresciute le quote
di mercato, con oltre
9 mila nuovi clienti,
e i crediti a rischio sono
diminuiti del 66%.
Parla il direttore
della Banca,
Alberto Ferrari



Alberto Ferrari, direttore generale e, a destra, Palazzo Dè Toschi di Banca di Bologna illuminato con i colori dell'Ucraina

Il consiglio di amministrazione della Banca di Bologna che è parte del gruppo Cassa Centrale ha appena consegnato all'assemblea dei soci il bilancio 2021: il migliore della storia iniziata nel 1963. A un passo dai primi 60 anni la Banca di Bologna conta una trentina di filiali, tra Bologna e provincia, con 250 dipendenti e 13.785 soci, quindi con oltre mille nuovi ingressi nel 2021.

Dopo i numeri record del 2021, l'anno si è aperto con il primo trimestre sostanzialmente in linea con le attese. «Non abbiamo avvertito rallentamenti sia nell'operatività con le imprese che con le famiglie», ha spiegato Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, «ma oggi siamo di fronte a uno nuovo scenario e avvertiamo segnali meno positivi. Da aprile la frenata c'è stata. Il 2022, complessivamente, sarà ancora un anno positivo per Banca di Bologna grazie alle scelte prudenziali che ora ci garantiscono una maggiore tranquillità nella gestione».

«La nostra è una banca multicanale fortemente radicata nel territorio dove è nata che si proietta nella dimensione digitale senza mai dimenticare il valore del contatto diretto», ha proseguito Ferrari. «alle filiali infatti si aggiungono i servizi di private banking, corporate banking, e consulenti finanziari unendo le modalità per

consentire ai clienti l'accesso diretto tanto ai propri conti correnti, quanto ai diversi prodotti e servizi. Il nostro obiettivo è diventare la banca di riferimento per le persone e le imprese della nostra comunità».

La Banca di Bologna opera in un territorio molto competitivo. «È certamente la qualità delle nostre persone a fare la differenza, come indica il fatto che l'anno scorso abbiamo visto crescere le quote di mercato registrando oltre 9.000 clienti acquisiti da altre banche», ha aggiunto il direttore.

In tema di responsabilità sociale, qual è il legame della Banca di Bologna con il territorio?

Nel biennio 2020/2021 abbiamo erogato oltre 800.000 euro destinati a iniziative di solidarietà; anche questo vuole testimoniare concretamente il nostro impegno a diventare la Banca di riferimento della nostra comunità cercando di migliorarne il contesto nel quale operiamo.

Come descrive i dati del bilancio 2021?

Il 2021 è il migliore anno di sempre per Banca di Bologna. I dati del bilancio confermano e rafforzano il trend di crescita che la Banca sta registrando negli ultimi anni, con un utile che supera i 14,2 milioni di euro – più che raddoppiato rispetto al 2020 (6.127 milioni) – e un forte calo

del credito deteriorato (-66%). Inoltre registriamo un forte incremento delle masse intermedie (+13,7%) e degli impieghi vivi (+6,1%). Il Texas Ratio al 20,2% rappresenta molto bene la solidità della nostra Banca ai vertici nazionali.

L'utile è più che raddoppiato rispetto al 2020. Come avete raggiunto questo risultato?

Questo è un risultato che testimonia gli investimenti fatti in termini di relazioni personali con la clientela in questi anni difficili, dove siamo riusciti a stare vicino ai clienti dando risposte in tempi veloci. Va anche sottolineato come questo utile sia frutto anche di una politica di accantonamenti prudenziali avendo anticipato quanto richiesto da BCE fino al 2024 (c.d. Calendar Provisioning).

Un altro importante risultato è il calo del credito deteriorato. Come ci siete riusciti?

Veniamo da un percorso di riduzione cominciato ormai cinque anni fa, grazie al quale siamo arrivati ad azzerare quasi completamente le sofferenze; inoltre, con l'aumento delle coperture dei rischi elevate al 84%, chiudiamo il 2021 con un deteriorato netto allo 0,9%. Ad oggi abbiamo già raggiunto lo 0,6%, che rappresenta un dato di grande soddisfazione. Inoltre, strumenti di mitigazione e assorbimento patrimoniale come



il Fondo Centrale di Garanzia e Sace, sono stati molto utili in questo contesto.

Nonostante il Covid19 anche nel 2021 l'utilizzo del fondo di beneficenza da parte di Banca di Bologna è stato cospicuo.

Abbiamo devoluto circa 300.000 euro per sostenere i progetti di numerosi enti del territorio tra cui: Fondazione Sant'Orsola, Bimbo Tu, AIL Bologna, Opera di Padre Marella, Fondazione Cardinale Oppizzoni, Fondazione Golinelli, Associazione Amici della Fondazione Seràgnoli e molte altre iniziative. Abbiamo ricevuto un attestato prestigioso: il riconoscimento di "Leader di Solidarietà 2021 da Class Editori e non vogliamo concentrarci su pochissime iniziative ma nemmeno erogare contributi a pioggia e di dimensioni troppo piccole. Sarà questa impostazione a guidarci anche nei prossimi anni che vedranno esigenze crescenti da parte di molte realtà bolognesi.

Il futuro?

Puntiamo molto sui giovani, in questo contesto lanciamo iniziative e proposte per le diverse fasi della loro vita: formazione, inserimento nel mondo del lavoro, creazione di una famiglia. Abbiamo aperto la piattaforma digitale "Spazio a Noi!", a loro rivolta, per presentare anche nuove proposte e prodotti mirati.

E IN FILIALE SI FA ANCHE IL PIENO DI... SOLARE

Banca di Bologna è particolarmente impegnata nella promozione della mobilità elettrica con l'installazione di colonnine elettriche di ricarica presso alcune delle filiali Banca di Bologna e la scelta di adesione al progetto dei Community Charger del Centro per le Comunità Solari, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità verso una migliore gestione del territorio e la riduzione delle emissioni, per il pianeta e la salute. Le colonnine elettriche di Banca di Bologna fanno parte della rete dei Community Charger, punti di ricarica registrati nell'app Città Solari che sono

dotati di sensori per la rilevazione della qualità dell'aria che forniscono i dati ambientali raccolti al circuito R-Map di Arpa.

La banca offre anche ai clienti l'accesso gratuito alle colonnine di ricarica delle filiali tramite una tessera RFID. Per richiedere la tessera RFID è sufficiente compilare un form oppure contattare l'Helpdesk del Centro per le Comunità Solari al numero 388 4660657 e alla mail info@comunitasolare.eu. Inoltre tramite la Web App Cittadino Solare è possibile consultare le varie postazioni di ricarica previa registrazione: all'interno dell'applicazione si clicca su "cerca e ottieni informazioni per i Community Charger" e poi su "vai su Restation", quindi registrarsi e profilarsi per poter accedere, ricercare la stazione con il nome della Banca e digitare "ricarica".

